



**Rassegna stampa**  
quotidiana

*Napoli, sabato 1 settembre 2012*

A cura di Antonietta Marrazzo - Ufficio stampa Gesco 081 7872037 int. 220  
[ufficio.stampa@gescosociale.it](mailto:ufficio.stampa@gescosociale.it) - [www.gescosociale.it](http://www.gescosociale.it)

La sanità, i tagli Stangata per gli utenti nei Centri convenzionati dell'Asl 1 Napoli

# Tac, risonanze e radiografie: da oggi si

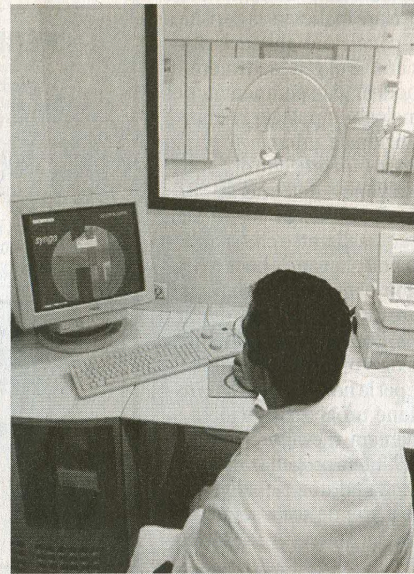
Superati i tetti di spesa prefissati  
Dal prossimo 15 settembre stop  
a cardiologia e medicina nucleare

**Marisa La Penna**

Radiografie, risonanze, tac. Da oggi tutto a pagamento nei centri convenzionati con la Asl Napoli 1. È stato già raggiunto, con anticipo rispetto agli anni precedenti, il tetto di spesa prefissato. E così, al rientro dalle vacanze, i napoletani si ritroveranno di fronte a questa brutta sorpresa. Ne danno notizia i medici di famiglia, già alle prese con studi superaffollati. Spiega infatti Giuseppe Tortora, vice segretario nazionale Sumai Medicina generale: «Tutti i centri diagnostici accreditati di radiologia del territorio della Asl Napoli 1 non erogano più prestazioni in convenzione a causa del raggiungi-

mento dei tetti di spesa. Questo stop riguarderà successivamente, ovvero dal 15 settembre, i centri accreditati di cardiologia e di medicina nucleare. Si fermeranno invece per le prestazioni in convenzione, il prossimo 4 novembre, i laboratori di analisi». Non solo. Il calendario degli stop riguarderà i centri di diabetologia dal 3 dicembre e quelli di radioterapia dal 31 dicembre.

I pazienti esenti dal pagamento dei tickets, potranno fruire delle prestazioni in esenzione solo presso le strutture pubbliche, altrimenti dovranno pagare per intero gli accertamenti presso un centro privato o privato-accreditato. «Si verificherà un sovraccollamento dei presidi pubblici, con allungamento delle lista di attesa e dei tempi per ricevere un riscontro diagnostico. Per i pazienti non esenti, invece, cambierà poco perché si ria-



**Assistenza**  
Un medico  
segue l'esame  
diagnostico  
alla Tac  
in un ospedale

## paga tutto

pirerà il mercato della diagnostica low cost, dove il costo della prestazione viene equiparato a quello del ticket o in taluni casi addirittura ribassato. Per i medici aumenterà la difficoltà di porre una diagnosi definitiva, laddove si allunga l'iter diagnostico indefinitamente» dichiara Saverio Annunziata, dirigente nazionale dello stesso sindacato. E aggiunge: «Anche questo è uno dei motivi dell'importanza di attivare le strutture polifunzionali per la salute dove con l'integrazione di tutte le figure professionali del territorio e con l'utilizzo di una diagnostica di pri-

### Le esenzioni

I pazienti esentati dal ticket potranno effettuare le analisi solo nelle strutture pubbliche

mo livello è possibile chiudere l'iter diagnostico di un paziente all'interno della stessa struttura, in tempi ristrettissimi».

L'altra novità di fine estate riguarda, lo abbiamo anticipato nei giorni scorsi, i pazienti diabetici che da oggi per ricevere i presidi diabetici potranno recarsi in farmacia muniti di tessera sanitaria e del piano terapeutico valido che verrà consegnato al farmacista. La farmacia erogherà mensilmente i presidi e ogni anno i pazienti dovranno fare la visita diabetologica per il rinnovo del piano terapeutico. «Come medici di famiglia siamo contrari a questa procedura, perché questo percorso burocratico farà perdere il contatto del paziente diabetico con il proprio medico di famiglia, che non sarà più in grado di esercitare quella sorveglianza e prevenzione delle complicanze e soprattutto delle abitudini sbagliate che si sviluppano in determinati contesti familiari e che sono ben noti al Medico di famiglia» concludono i due esponenti del Sumai.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

C'è chi conosce 4 lingue e chi ha studiato alla Luiss ma accettano di lavorare per 15 euro al giorno in cambio dell'esperienza

# I 280 volontari che sognano l'Onu

## Giovani, laureati ma precari: "Stare qui ci fa sperare nel futuro"

(segue dalla prima di cronaca)

«ECCO, se avessi avuto un lavoro fisso, avrei perso questa opportunità unica. Per giunta, a pochi metri da casa mia». Irene Fazio, 35 anni, laureata in Scienze politiche da 12 anni, tanti lavori precari (e qualificati) tra l'Italia e l'estero, coltiva da una vita la passione per le organizzazioni internazionali. Per lei, come per altri 280 ragazzi napoletani dai 20 ai 35 anni selezionati tramite un bando della Regione Campania (rivolto a più di 400 persone), il World urban forum significa un lavoro da volontario. Quindici euro di rimborso spese al giorno (per 6 ore) e un lavoro nell'ingranaggio Un-Habitat, costola delle Nazioni Unite e responsabile dell'organizzazione del Forum. Qualcosa in più, ottocento euro per un mese di lavoro se invece sei un coordinatore, cioè un giovane con più esperienza che i gruppi di volontari li organizza.

È così che si realizza un sogno cercato più volte all'estero dall'esercito di giovani, laureati, pluriqualeficati, capaci di parlare anche 4 lingue diverse, in questi giorni alla Mostra d'Oltremare. Volontarie coordinatrici sono riconoscibili dalle magliette bianche e nere con il logo del Forum, la scritta "volunteer" e dal largo sorriso. «Mi piace molto l'ambiente in cui mi trovo — spiega Pietro Lombardi, 27 anni, laureato in giornalismo alla Sapienza, lavora nel settore media del Forum — da organizzazioni come questa c'è tanto da imparare».

Sette i gruppi e gli ambiti in cui i ragazzi lavorano: logistica, segreteria organizzativa, registrazione, informatica, accoglienza, cerimoniale, stampa. I settori più forniti (e anche i più ambiti): cerimoniale (i 50 volontari hanno il compito di accogliere ministri e personalità all'aeroporto, accompagnarli in albergo e poi al Forum) e contatti con la stampa. «Accetto una paga bassa, in cambio dell'esperienza — dice Mariano Sacco, 36 anni, laureato in Filosofia morale



### L'occasione

La precarietà è orribile ma è un'occasione unica vedere il mondo Onu da vicino

**SCIENZE POLITICHE**  
Irene Fazio



### L'esperienza

Mi sento a mio agio qui. Ho fatto tante esperienze ma c'è tanto da imparare da questa kermesse

**GIORNALISMO**  
Pietro Lombardi



### Le offerte

Si può imparare da tutti i lavori anche da quello di facchino. Prendo quello che la città mi offre

**ECONOMIA**  
Sergio Criscuolo



### I rifiuti

Prima avevo un'idea del mio futuro. Ora non ce l'ho più. Troppi i rifiuti e le delusioni ricevute

**LUISS**  
Paola De Caro

all'Orientale, bilingue con madre di Monaco di Baviera, lavora da 10 anni come precario e qui arruolato nella segreteria — questa è la mia filosofia ed è un po' la mia abitudine. Anche se ora sono stanco, penso di trasferirmi in Germania o in Trentino, sfruttare il mio tedesco e forse avere qualche occasione in più che a Napoli. Vivo in casa con un amico ma è difficile arrivare a fine mese, ho ancora bisogno dell'aiuto dei miei genitori. Ma se volessi vivere con la mia fidanzata, come farei?».

C'è anche chi ha accettato, con laurea e master in tasca, di spostare mobili, trasportare pannelli, usare martelli e chiodi. Non proprio occupazione intellettuale. «Si può impa-

rare da tutti i lavori, anche da quello di facchino - si affretta a precisare Sergio Criscuolo, 35 anni, laureato in Economia del turismo alla Partenope, "assunto" come coordinatore del gruppo logistica - qui mi occupo dei marchi, della disposizione dei pannelli e coordino il gruppo dei colleghi. Molti sono laureati, plurilingue ma c'è anche qualche studente universitario. Parlo inglese e spagnolo, ho lavorato al Neapolis Festival come manovale, all'America's Cup e ora spero per la Coppa Davis, prendo quello che la città mi offre. Il Forum è un'opportunità rara per Napoli». Non è tutto un coro di entusiasmi, c'è anche chi si rammarica per il ruolo marginale ricevuto, dall'alto dell'e-

sperienza internazionale, oltre che di laurea e due, tre master. Ma il fascino del marchio Onu ha richiamato centinaia di giovani e alla fine li ha spinti ad accettare. Anche se il loro futuro resta ancora in bilico. «Avevo un'idea del mio futuro ma ora non so più che sperare - spiega con un timido sorriso Paola De Caro, 24 anni, beneventana, laurea in Studi internazionali alla Luiss, master in studi diplomatici, 3 lingue, e la delusione per un concorso da diplomatico non superato - è per via dei rifiuti che ho avuto che il futuro mi sembra oscuro. Cosa spero? Che il Forum mi aiuti a recuperare un po' di fiducia».

(tiziana cozzi)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'agenda

Alle 10 il match alle Terme di Agnano, domani l'Urban bike tour, lunedì la vera e propria inaugurazione

# Nazioni Unite contro Arci Scampia via agli eventi con una partita di calcio

SI COMINCIA con una sfida simbolica. Quella della partita di calcio tra due squadre mai più lontane tra loro: Nazioni Unite contro Arci Scampia. Oggi alle 10, alle Terme di Agnano, la competizione darà il via agli eventi collaterali del Forum. Alla stessa ora, alla Mostra d'Oltremare, apre il Padiglione Italia. Lo spazio presenta un calendario ricchissimo di convegni e mostre, responsabile scientifico Uberto Siola. L'ingresso è libero per il pubblico, dalle 9 alle 18,30 (tranne domani con chiusura alle 16,30). Ecco gli altri appuntamenti fino a martedì

Domani, altro evento sul lungomare. Il sindaco Luigi de Magistris e il direttore esecutivo di Un-Habitat Joan Clos, si incontreranno, ognuno a bordo della sua bici, in piazza Plebiscito. È l'Urban bike tour, al quale parteciperanno anche le associazioni Cicloverdi e Fiab. La mattinata si svolgerà con un giro in bicicletta da via Cesario Console, via Nazario Sauro, via Partenope, piazza Vittoria, via Caracciolo e, arrivati all'altezza di viale Dohrn, si tornerà indietro di nuovo verso piazza del Plebiscito. La passeggiata in bici sarà aperta anche agli appassionati che vorranno usare la pista ciclabile.

Lunedì si terrà la vera e propria inaugurazione e gli spazi del Forum si apriranno ai lavori. Previsti almeno 200 appuntamenti al giorno, tra dialoghi e incontri istituzionali. Nel Padiglione Italia si terranno invece incontri dedicati all'architettura, con ospiti italiani. La Fondazione Annali dell'architettura e delle città, alle 15,30, organizza il convegno "Le direttive europee per l'efficienza energetica come leva per la rigenerazione urbana". Seguirà, alle 18, un appuntamento con il Comune di Napoli



## I PREPARATIVI

Lavori alla Mostra d'Oltremare per il World urban forum

## Il programma Industriali e Acen 4 giorni di incontri

L'UNIONE degli industriali della provincia di Napoli e l'Associazione dei costruttori edili insieme al World urban forum. Lunedì sarà inaugurato lo spazio comune, allestito nel Padiglione Italia, con il presidente della Regione Campania Stefano Caldoro. Poi alle 15 presso la sede di piazza dei Martiri presentazione dei progetti dei vincitori del bando di concorso sulla sostenibilità. Il 4 si svolgerà una tavola rotonda dedicata alle strategie imprenditoriali. Infine, il 5 settembre, le associazioni promuovono il convegno: "Fare sistema per fare città: il piano della città e il caso Napoli - Upgrading sostenibile per il futuro".

sul "Primato della pianificazione e il territorio come bene comune", al quale interverrà Luigi De Falco, assessore comunale all'Urbanistica. Martedì alle 9 si parlerà invece di "Città tra modernizzazione, politica delle infrastrutture e tutela" con il direttore per i beni culturali e paesaggistici della Campania, Gregorio Angelini, Stefano De Caro, direttore generale dell'Iccrom, Giannegidio Silva, presidente della Metropolitana di Napoli, l'assessore alla Mobilità Anna Donati e l'assessore regionale ai Trasporti Sergio Vetrella. Alle 11, si discuterà di "Città nella pianificazione territoriale della Campania: la riconfigurazione degli assetti" con l'assessore regionale al governo del territorio Marcello Tagliatarela e Michael Schober dell'Università tecnica di Monaco di Baviera. Ancora le città al centro degli incontri: con un'ospite d'eccezione, il ministro per la pubblica amministrazione Filippo Patroni Griffi. Sarà lui a concludere i lavori del convegno previsto alle 15 sul "Futuro delle Città Metropolitane" con il presidente della Provincia Luigi Rispoli, il governatore Stefano Caldoro, il sindaco Luigi de Magistris e il presidente della Provincia Luigi Cesaro.

(tiz.co.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA